

## INTERVENTO DI RINNOVAMENTO-PUGLIA GIUSEPPE SANTOSTASI

Buonasera. Non sono stato dall'inizio. Stasera, un secondo, quando ho accompagnato a casa mio nipote, e ho sentito in piazza: *“bisogna essere coerenti”*. Mah! Si parla addirittura di coerenza! Con noi? Ma che sò pazzi!

La coerenza addirittura? Lello Laera...lui gridava...però, tu chiami coerente, nientemeno, quel tipo di lista? Questi Amministratori? Mah!

Ecco perché...come si fa a parlare? Io non lo so. Come fate Voi a parlare di questa Amministrazione?...non lo so...

Io sento ancora, questi giorni...sai, a volte vengono... *“Eh! Stavamo meglio prima e non adesso”*...questi stanno facendo la stessa cosa di Berlusconi, che tutti hanno votato Berlusconi e adesso si lamentano tutti...va bene? Ed è niente, ancora. Siamo all'inizio.

Io dicevo all'amico Madaro che nei Consigli Comunali non vale la pena che si va. Battute, barzellette...ma non lo so...se è serietà di un'Amministrazione portare avanti, ci sono i problemi seri ed è lì che ci dobbiamo battere, sui problemi seri. Non su queste chiacchiere, qua e là.

Noi siamo stati coerenti. Siamo stati e siamo ancora. E qua ci viene detto queste cose! Non, non come...questi fanno sempre preamboli durante i comizi.

Che si può dire, nientemeno, di Boscia? Del Sindaco? Io non lo so...prima di tutto, già c'è, che io non lo vedo ancora, perché qua stava uno che prendeva...può darsi che c'è qualche altro stasera che sta prendendo notizie...e, infatti, io dissi a lui: *“Puoi fare anche un ospedale a Sammichele”*... *“se l'hai fatto tu il Sindaco lo posso fare io”*...e allora io gli dissi alla moglie...scusate se esco un po' fuori...mi chiamò e mi disse...e io gli dicevo: *“Senti, devi dire a Filippo, lascialo stare a Santostasi...non c'entra niente Santostasi...qui è tutta la coalizione...perché qui stiamo tutti. Devi dire a Filippo: quando facevo io il Sindaco, tuo padre con chi era Consigliere?”*. *“Con te”*.

*“E allora diccelo”*.

Il padre di Giannoccaro era Consigliere quando io facevo il Sindaco.

Mi sembrano...come quei giornalisti...sai tu...con tutto quell'apparato in piazza, Vi ricordate? Come si chiama?...una cosa bestiale...mi sembrava come se stava allo stadio...con le trombe...tutta quella clac...ci ha degli attendenti proprio straordinari a fare queste cose...dice che noi...ma questo qua...trombe...trombe...non si capiva niente...noi non sapevamo se stavamo assistendo ad una partita di calcio oppure alla politica di Sammichele.

E certo! Sempre così è il sammichelino. Forse, stavolta...insomma...ha sbagliato un pochino, si stanno già pentendo adesso. Poi vedremo, poi, in seguito.

La politica è quella, che tu se dici questo devi fare superiore a noi. Devi dimostrare a tutti che la politica che noi intendiamo fare è superiore a quella...non che devi cadere nel pettegolezzo...ma che serietà è questa? Non lo so. Non l'abbiamo fatto noi ai

tempi addirittura di Munno con tutti i comunisti ed io ero dall'altra parte con la Democrazia Cristiana!

Questi, secondo me, state attenti, questi sono CA-TTI-VI! E' terribile! Non ve la prendete così! Questa Amministrazione bisogna stare attenti!

Laera parlava di coerenza. Ma che razza di coerenza è questa? La coerenza, nientemeno, Lello Laera? Coerenti i D.S. che stanno con Forza Italia? E tutto il resto vediamo un po'.

Quindi, è già chiaro. Un gruppo così, in quella maniera, è stato facile a capirsi. Era tutta una politica contro Madaro. C'è poco da fare. E' inutile che vengono...scuse diverse...

Qui si sono riuniti il diavolo e l'acqua santa, un po' tutti insieme, per battere noi, per battere Madaro! Questa è la politica? No, non è politica. Assolutamente. Loro devono andare sui fatti, sulle opere pubbliche, su quelle cose devono dire. Che non hai detto proprio niente! Sempre critiche...abbiamo scovato questo...abbiamo scovato quest'altro...Vi dobbiamo dire quello che abbiamo fatto noi?...Ma insomma...è politica questa? Non è assolutamente...E contro...e pure voi siete con quello...e pure Voi continuate con Madaro...caro Nicola, hai visto? Quanti guai hai combinato tu! Noi siamo stati coerenti. Noi siamo stati e siamo coerenti! Ma guardatevi bene! Non dite fesserie! Vanno a dire questi fatti.

E quando...passate da lì...sentite parole: come se loro sono perfetti. Come se loro...gli incompetenti sono stati...là comandano tutti. TUTTI! Scusate se entro in questi particolari. Tutti i Consiglieri vanno negli uffici, di qua e di là...non si capisce niente. Lo dicono anche loro. Vanno là, entra un Consigliere e dice: "*Che stai facendo lì? Non fare più questo. Fai questo*". Tutti comandanti sono! Gli Assessori non sono in 4-5-6. Sono tutti. Tutti, assolutamente.

Lui...lui manca...perché...un amico a Putignano dice: "*Venite a prendere sempre da me il pesce*".

Invece, non lo so questo qui come fa. Sindaco a Sammichele, Professore lì a Monopoli!

Come in piazza che disse a me che "*l'amico Santostasi*"...amico... sì... amico...ma fammi un favore... "*l'amico Santostasi ebbe una discussione...è come se facevamo a botte...*" no...quello non disse la verità...difatti, Madaro e gli altri amici dissero:

"*Non rispondere. Lascialo stare.*" E' una parola! Io, invece, gli feci un palliatone...capito?...non così, a chiacchiere...gli feci un palliatone...che il Professor Bianco stava presente, stava con me ed ebbe paura. Ebbe paura perché dice... "*ce do na jesse cì è state*" e talmente fu forte...che uscì fuori...ma che devo dire? Lo zio, tanto per dire, il defunto Boscia...io ero Segretario della Democrazia Cristiana, all'epoca. Disse a me: "*Fammi fare un po' il Segretario*".

"*Fallo*".

Siccome, all'epoca il Segretario Provinciale della Democrazia Cristiana era l'On. Lattanzio, lui capì subito che qualche cosa c'era...ma...perché questi sono tutti così...vanno avanti Berlusconi! Va bene? Vanno avanti Berlusconi! Non c'è niente da fare.

E al comune...là comanda...quell'altro è Assessore...se arrivano momenti che succede qualcosa...io non so niente. Non sai niente? Tu, Sindaco, nientemeno, hai preso degli impegni con la cittadinanza, li devi mantenere. Ti devi muovere!

Io ho sempre detto, quando stavo al Comune: “ *Se quei soldi della fognatura, tutte le strade, quelle asfaltate...PIP...POP...ma dove devono andare con quelli? Meno male che facesti in tempo ad averli! Sennò questi dove dovevano andare? Non sanno dove andare. Niente! Qualcuno si crede che “io sto lì”...e il migliore l’ha detto lui che è...Mimmo Laera...quello è il migliore.*

Lui dice che è il Sindaco, lui dice che è Assessore, tutto. Ma quando mai questo è venuto sul Comune? Diceva bene l’amico Battista...ma è mai possibile? E Sammichele meritava davvero questo fatto?

Io lanciao un appello a quelli che si sono spostati questa volta. Come si fa? E quante cose che ancora hanno detto nelle case...insomma...tutti, un macello. Cose brutte nei riguardi nostri. Tutte belle nei riguardi loro. Ma io non lo so se è politica questa. Vi assicuro, cari amici, che cose nuove, da questi, non ne sentirete mai! Vi diranno sempre tutte queste piccolezze...

Seri? Come seri? Sul Comune, là, tu devi andare a dire così? Se tu, la minoranza attacca e dice qualche cosa di serio, quelli dicono no. Ti dicono: quello è così! E basta! E non si discute!

E’ meglio che non parlo! E’ meglio che non parlo, sennò qua succede l’ira di Dio. Va bene? Sta tirando fuori tante di quelle cose che tu non ne hai idea. Stanno mettendo in mezzo delle cose...e li dirai tu queste cose? Sta tirando fuori delle cose che Voi neanche immaginate! Come se...come...non lo so...e tutti quegli uffici...che poi...vuoi negare le cose...hai voglia!

Quando sono andato io dal Sindaco, entravano a tre alla volta a dire: “ *Auguri! Auguri!*”. Poi sono usciti quei tre, sono entrati altri tre: “ *Auguri! Auguri!*” e poi: “ *Statti attento di quelli*”. Hai capito niente tu? Qui c’è tutta una mafia, ripeto, per quanto riguarda i dipendenti. Adesso tutto va bene. E’ così? Allora invece no. Allora, “ *si parlava poco. E faceva tutto lui*”. Faceva tutto lui?...Ma quando faceva tutto lui? Ma quando mai? Ma veramente faceva tutto lui? Non erano così le cose.

Io l’ho sempre detto a lui: “ *Da quelli, calci avremo*”. E però, bisogna essere anche di una certa linea, per fare queste cose. Noi non siamo di quella linea. Assolutamente. Noi facciamo solo...solo il pensiero che facciamo quell’articolo...ma quando mai?...Ma quando mai?...Non possono dire niente di noi. E’ inutile che girano, parlano, non sanno...con tutti questi manifesti in piazza, che vanno...ma che possono dire? Non possono dire proprio niente.

Quelli fanno in tempo-in tempo ad andarsene, perché stare sopra lì verrà fuori un papiro che non si capisce proprio come dev’essere. Un romanzo bisognerà scrivere. Quindi, fanno ancora in tempo ad andar via.

E’ inutile perdere...io non lo so...io...non sono abituato a parlare delle leggi...questo è un consiglio, così, spontaneo, quello che senti, non quello che è studiato... “ *No! Un momento non ho detto così. Ho detto così*”.

E così tutti gli altri, che si mettono a fare i comizi in piazza. Che Vi devo dire? Io non ho ancora digerito, diciamo così, questa storia. Non l’ho digerita proprio. Ho cercato

di vedere da quale parte, da quale... non l'ho capita per niente. Ho capito solo una parte che, andando nelle case, si fanno portar via le famiglie a dire nù sacco de cose brutte! E allora poi la gente che cosa vuoi che comanda? Vota in confronto a certe cose. Ve lo dico io!

Quindi, come si fa con questi a stare insieme? Io non so come fate Voi della minoranza! Io non lo so. Perché qua a qualcuno può venire il nervosismo. Mentre si parla delle cose serie, mi dice delle cose cretine. Se tu dici a me: "*questo non devi farlo*", allora mi devi prospettare un altro quadro, un quadro migliore, superiore a quello che noi abbiamo fatto. Non chiacchiere! Che ne capisco io delle chiacchiere? Capito?

E, quindi, caro Nicola, la colpa è tutta tua. E noi che ti abbiamo appoggiato sempre. Dice che nù siamo dei cretini, poi. Nù!...Perché abbiamo mantenuto sempre una linea.

Ma dove stavate quando Sammichele si amministrava veramente come si deve? Dove siete stati? Dove? Con me, io lo posso dire questo fatto...è inutile...devi venire contro di me, devi dire qualche cosa...dì...qui presente...perché io, il Sindaco, l'ho fatto in quel periodo.

Addirittura, addirittura, quelli...io sono stato quello...sì...che li ho salvati a quei signori! Perché se io dicevo che "*andate ai comunisti e tagliate la testa, pronti andavano*". Capito? Quindi, mi ho mantenuto. E allora, non andate oltre, non voglio...dobbiamo stare attenti. Voi, sono sicuro, che segue benissimo l'Amministrazione. Con l'augurio che arriva un pentimento...con l'augurio veramente!...lo dico non per me ma per tutta Sammichele. Sammichele ci deve capire. Loro ci debbono tutelare. Voi siete al corrente di quello che avviene. In questo momento non voglio andare oltre. Ci sarà qualche altra sera. Vi ringrazio.